



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia

VERBALE N. 1/2021/CR

CONSIGLIO REGIONALE, PALMANOVA 10 FEBBRAIO 2021

La seduta ha inizio alle ore 18.55 presso la Sede del Comitato Regionale della Federazione Calcio a Palmanova (Ud), Piazza Duomo 1, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1- Comunicazioni del Presidente;
- 2- Comunicazioni del Segretario;
- 3- Proposte di Nomina ed elezione delle cariche istituzionali in seno al Comitato Regionale;
- 4- Ratifica Delibere del Presidente;
- 5- Approvazione trasferimenti atleti in Regione e Tesseramento Atleti Stranieri;
- 6- Varie ed Eventuali.

Sono presenti:

Massimo	DI GIORGIO	Presidente	si
Giancarlo	BAREL	Consigliere	si
Alessandro	COPPOLA	Consigliere	NO
Omar	FANCIULLO	Consigliere	si
Piergiorgio	IACUZZO	Consigliere	si
Maurizio	PECORARI	Consigliere	si
Lucio	POLETTI	Consigliere	si
Matteo	REDOLFI	Consigliere	si
Luca	SPERANZA	Consigliere	si
Franco	DE MORI	Segretario	si
Alberto	BARTOLINI	Pres. C.P. GO	si
Giacomo	BIVIANO	Pres. C.P. TS	si
Massimo	PATRIARCA	Pres. C.P. UD	si
Ezio	ROVER (VP Polese)	Pres. C.P. PN	si
Paolo	CAMOSSI	Fiduciario Tecnico Reg.	si
Massimiliano	URSINO	Fiduciario Reg. GGG	si
Ambra	MASSERANO	Revisore dei Conti	NO
Alberto	MAZZI	Settore Amministrativo	NO

Presiede la seduta il Pres. Massimo Di Giorgio e funge da verbalizzante il Segretario Franco De Mori.

I. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ringrazia per la fiducia accordatagli nelle recenti elezioni. Ritiene che ai fini di un ottimale funzionamento del Comitato Regionale siano fondamentali i Comitati Provinciali : tre su quattro sono già stati rinnovati, manca solo Gorizia che celebrerà la propria Assemblea Elettiva a giorni.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA
Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia

2. COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO

La situazione delle riaffiliazioni è confortante. Si temeva che la situazione sanitaria portasse ad un calo drastico delle Società affiliate nel Settore Master ed invece così non è stato: ne mancano ancora all'appello pochissime e quasi tutte hanno annunciato di volersi riaffiliare.

Siamo riusciti a varare un Calendario invernale, sia pure ridotto, con tre Meeting Indoor, due Manifestazioni di Cross Assoluto, due di Cross Cadetti e due prove di lanci invernali. I nostri Atleti saranno presenti a tutti i Campionati Nazionali. Continuano ad essere esclusi dalle gare i Ragazzi e gli Esordienti. Le gare non stadia di livello Nazionale sono per il momento consentite ma non quelle a carattere Regionale rendendo impossibili i circuiti provinciali che vantavano numeri importanti. Una bozza di Calendario Estivo è già in fase di realizzazione ma attendiamo l'evolversi della situazione. Nessuna Società ha richiesto l'organizzazione dei Campionati Federali Regionali che, dovendo svolgersi comunque, dovrebbero essere a totale carico del Comitato Regionale. Ritorna più che mai attuale ed urgente il discorso delle Tasse di Iscrizione che già vengono praticate in tutte le altre Regioni.

La situazione economica è sotto controllo. Dovremmo chiudere il Bilancio Consuntivo 2020 con un piccolo attivo. Abbiamo debiti solo verso la Fidal Nazionale ma essendoci una unica partita iva il problema non è grave. E' sempre stata nostra cura avere una liquidità sufficiente a svolgere l'attività e fronteggiare le eventuali emergenze.

3. PROPOSTE DI NOMINA ED ELEZIONE DELLE CARICHE ISTITUZIONALI IN SENO AL CONSIGLIO REGIONALE

Il Presidente propone al Consiglio Lucio Poletto per la carica di Vicepresidente Vicario e Maurizio Pecorari per la carica di Vicepresidente. Propone inoltre di confermare Franco De Mori Segretario Regionale. Ritiene inoltre di chiedere a Giacomo Biviano di fornire una collaborazione part time al Comitato Regionale per l'andamento degli Uffici rimasti sotto organico dopo il pensionamento di una delle due impiegate. Su questa proposta prendono la parola per una presentazione tutte e tre le persone proposte e per dichiarazione di voto i Consiglieri Fanciullo, Redolfi e Barel. Sono allegati al verbale i documenti presentati da Fanciullo e da Redolfi.

Si mette in votazione la nomina di Lucio Poletto a Vicepresidente Vicario con il seguente esito : 5 Favorevoli, 1 Contrario e 2 Astenuti. Si mette in votazione la nomina a Vicepresidente di Maurizio Pecorari con il seguente esito : 5 favorevoli e 3 astenuti. Si mette in votazione la conferma a Segretario Regionale di Franco De Mori con il seguente esito : 6 favorevoli, 1 contrario ed 1 astenuto.

Per quanto concerne il Fiduciario Tecnico Regionale il Presidente comunica di rimandare la decisione e chiede a Paolo Camossi di presentare un progetto.

4. RATIFICA DELIBERE DEL PRESIDENTE

Il Consiglio con delibera 3R ratifica all'unanimità le Delibere 1P e 2P del Presidente relative alla nuova affiliazione delle Società TS549 ASD Ad Maiora Trieste e PN537 ASD Triathlon Team.

5. APPROVAZIONE TRASFERIMENTI ATLETI IN REGIONE E TESSERAMENTO ATLETI STRANIERI IN REGIONE

I trasferimenti degli Atleti in Regione ed i Tesseramenti degli Atleti Stranieri in Regione vengono approvati con delibera n. 4R all'unanimità come da elenchi inviati via mail ai Consiglieri.

La seduta si chiude alle ore 21.10

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Prof. Franco De Mori

IL PRESIDENTE
Massimo Di Giorgio

Osservazioni progetto Fidal regionale 2021-2024

Riportando quando gentilmente anticipato dal Presidente *"Ho ritenuto tramite la presente darvi informazioni preventive affinché possiate già maturare riflessioni in merito e quindi fare le vostre scelte e le vostre osservazioni....pesato con attenzione.....trovando rispondenza per competenza, empatia e attitudine nelle persone di **Lucio Poletto** a cui chiedo di dare la vice presidenza come vicario e a **Maurizio Pecorari** l'altra vice presidenza."* osservo che non trova alcuna rispondenza la previsione di assegnare la Vice Presidenza a Lucio Poletto.

Non è chiaro il criterio utilizzato (empatia, simpatia) tant'è che se si volesse considerare un primo criterio oggettivo (non soggettivo), quello della rappresentanza territoriale, non si può che pensare a REDOLFI, chiaramente in quota Pordenone, con un numero di preferenze superiori a quelle ottenute dal consigliere POLETTO.

Volendo considerare un secondo criterio oggettivo lo si può ricercare nell'esperienza pregressa che vede la parità di presenza dei due consiglieri in consiglio regionale, con un evidente superiore numero di preferenze sempre in favore del consigliere REDOLFI.

Considerando il dato puro delle 1.167 preferenze ricevute da REDOLFI, è certamente il risultato delle preferenze raccolte nel territorio del comitato FIDAL Pordenone ma è altresì espressione consolidata che ricollega REDOLFI al mondo de c.d. NO STADIA, che più ha sofferto e sta soffrendo per questa Pandemia ma che si riconoscerebbe nella figura di REDOLFI come vice Presidente vicario. Non dimentichiamoci che il NO STADIA è certamente il settore che deve essere implementato poiché certamente è quello che potrà permettere una sostenibilità economica al comitato stesso.

Per i motivi di cui sopra, ritengo che la vice Presidenza Vicaria vada assegnata a Matteo REDOLFI.

Seguendo il criterio oggettivo non trovo alcuna motivazione valida tale da ritenere che la vice Presidenza debba essere assegnata al consigliere PECORARI, primo dei non eletti, rientrato in consiglio all'indomani della rinuncia di ORTIS. Non ha avuto ulteriori esperienze in Consiglio Regionale, nulla in contrario però all'assegnazioni delle deleghe proposte ritenute oggettivamente congrue.

All'ulteriore capoverso il Presidente comunica *"con la stessa attenzione ho pesato la proposta di nomina del segretario che vi propongo nella persona di **Franco De Mori** a cui verrà affiancato come segretario aggiunto **Giacomo Biviano**"*, premettendo che è in capo al Presidente la scelta del Segretario, ritenendo il Prof. Franco DE MORI persona estremamente preparata, non posso però assecondare la scelta del Presidente, se questa dovesse essere, poiché ritengo che si debba dare un segno di discontinuità nominando un nuovo Segretario, magari scegliendo fra le tante figure competenti presenti sul territorio.

La scelta non può ricadere in Giacomo BIVIANO poiché in situazione di palese incompatibilità essendo stato appena eletto Presidente del comitato Provinciale FIDAL Trieste.

BIVIANO, altresì, andrebbe rimborsato con i rimborsi sportivi che costituirebbero, per quanto di mia conoscenza, reddito prevalente e la normativa attuale non ha chiarito questa possibilità, inquadrando i rimborsi sportivi come "redditi diversi" e pertanto non certamente prevalenti.

Laddove il Presidente decida di nominare DE MORI segretario e BIVIANO vicesegretario, spieghi nel dettaglio l'ammontare dei rimborsi previsti, anche alla luce del magro bilancio

regionale e spieghi alle società affiliate per quale ragione si aumentino i costi per il personale non necessario e non si investano invece tali somme per supportare le ASD in difficoltà con la semplice riaffiliazione, peraltro proposto e realizzato in altre Regioni.

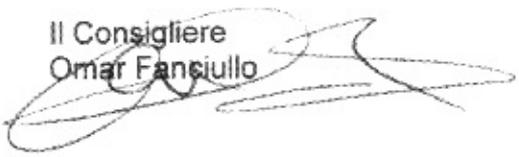
Se invece DE MORI e BIVIANO presteranno la loro opera a titolo gratuito, nulla osta alla loro nomina.

Vi è poi la nomina del Fiduciario Tecnico Regionale, qui il Presidente dice che bisognerà *"valutare il nostro indirizzo politico, organizzativo, economico che deve poi trovare attinenza nel progetto tecnico che dovrà esserci sottoposto"*, non è chiaro perché debba essere il Fiduciario a presentare un progetto, direi che è in capo al Consiglio presentare il progetto ed al Fiduciario procedere all'attuazione, penso sia impossibile pensare al contrario.

Ultima osservazione riguarda la nomina del revisore che consta essere dipendente/associato dell'attuale responsabile contabile del Comitato Regionale, difficile pensare che controllato e controllore possano garantire l'imparzialità.

Chiedo che la presente sia allegata al verbale della seduta del Consiglio Regionale del 10 febbraio 2021

Il Consigliere
Omar Fanciullo



REDOLFI MATTEO
Consigliere Regionale FIDAL FVG
Mandato 2021-2024

Palmanova, 10 febbraio 2021

CONSIGLIO REGIONALE FIDAL
RELAZIONE PERIODO ELETTORALE e NOTE DEL PRESIDENTE PRIMO CONSIGLIO.

Carissimi,

ci apprestiamo al primo consiglio regionale del quale è l'inizio del percorso di un quadriennio post pandemia, dopo un 2020 assai denso di problematiche per l'intero movimento.

Il 17 gennaio scorso è stato eletto presidente MASSIMO DI GIORGIO che, nel periodo elettorale, ha più volte sottolineato alcuni capisaldi del suo intento politico-amministrativo del quadriennio che stiamo per affrontare.

Tra questi capisaldi vi è la trasparenza, la condivisione, il rispetto, il dialogo e questo modo di intendere la gestione della federazione va in distinguo rispetto al "storico" modo di approccio federale con uno schema ben preciso, ovvero, una candidatura unica regionale con pesi e contropesi di territorio.

Tale "storico" modo di approccio, si è visto in tutto il suo impeto per i mesi elettorali, a livello non comunicazioni istituzionali o tra società, ma, mediatico, come si può riscontrare in più articoli di giornale.

Nei mesi scorsi, in particolare, nel "pordenonese" sono usciti diversi articoli di giornale che oltre al mero "diritto di cronaca" si è più volte inciso anche l'invito e l'indicazione di dare ruoli apicali della federazione; in contrapposizione delle indicazioni di imparzialità e trasparenza annunciate dal presidente eletto.

Ritengo, doveroso, raccoglierle in questo documento e, contestualmente, allegarlo al verbale del consiglio odierno.

L'auspicio è, come più volte indicato dal presidente, di una nuova fase, la cui "trasparenza" sia il "faro" del governo dell'atletica leggera della nostra regione, nei vari ambiti.

Credo anche che, la "proposta" indicata a fine documento, visto che la coerenza è un fattore importante, ovvero, se siamo chiamati a rappresentare l'intera regione, contestualmente, se si prende la linea del "peso" nei confronti del "comitato di Pordenone" che "ambiva" ad avere assolutamente la presidenza e la vicepresidenza vicaria, riscontro, che sia pre-elettorale e sia nella proposta che ci è stata somministrata dal presidente, si riscontra l'assenza di Trieste. L'intento, senza entrare sulle caratteristiche delle persone, che ritengo, sia prioritaria, è il contestuale bilanciamento, evitando, e dimostrando, che la tesi del "peso" politico sia prioritaria rispetto alle persone.

E' importante sottolineare tutto ciò, convinto che se si opta di dare priorità alla questione del "peso" politico, Trieste, coerentemente, dovrebbe avere una vicepresidenza; in caso contrario se si prosegue con quanto sottoposto al consiglio dal presidente che, coerentemente, assegna i ruoli e le deleghe, scegliendo autonomamente, auspico che, il consiglio, prosegua sulla strada delle competenze senza guardare la rappresentanza territoriale. Si tratta di scegliere la strada da intraprendere.

Il consigliere Matteo Redolfi

Federugby, Poggiali rallenta De Anna verso la presidenza

Francesco SilvestripordenoneSi stanno tenendo le assemblee per le elezioni dei presidenti delle federazioni sportive e il Friuli, dopo l'elezione di Andrea Marcon alla presidenza nazionale del triathlon, potrebbe vedere a breve Elio De Anna alla presidenza nazionale della Federugby. Niente male per una regione con pochi abitanti, ma sportivamente molto importante e, sebbene non sia stata fissata ancora la data per le elezioni (si parla di marzo), la candidatura trova sempre maggiore gradimento nelle società. Tanto che Giovanni Poggiali, sostenuto da "Pronti al cambiamento" e che doveva essere l'unica alternativa pesante a Gavazzi, sembrava sul punto di ritirare la propria candidatura. La circostanza è stata smentita dallo stesso Poggiali che, però, pare avere perso il sostegno del direttivo che lo aveva indicato a candidato. L'attuale consigliere federale Zanovello, deus ex machina del movimento, dopo avere allontanato dal movimento Marzio Innocenti (che in effetti era già stato sconfitto per due volte alle precedenti elezioni nazionali) preferendo al suo posto lo sconosciuto Poggiali pare avere siglato un accordo elettorale con il più esperto e navigato vicepresidente della federazione Nino Saccà. Saccà confida di essere designato dal presidente uscente Gavazzi che però non ha ancora deciso non avendo un gradimento personale elevato e rappresentando la continuità con la precedente gestione criticata per i non brillanti risultati della nazionale maggiore. Se Poggiali "piange" per avere perso il sostegno di Zanovello, Morelli, Lusi ed altri e ha iniziato la campagna elettorale praticamente da solo, Marzio Innocenti non ride. È vero che sta avvicinando a sé i transfughi del movimento che ha fondato, ma è costretto a promesse elettorali difficilmente mantenibili come assegnare la maggioranza dei posti in consiglio federale agli abruzzesi (si parla di Morelli, Venditti e Festuccia) lasciando le regioni a maggiore vocazione rugbyistica senza rappresentanza. Una campagna elettorale "anonima" dove, in questo momento, tra tutti i litiganti la figura di De Anna svelta proprio perché è l'unico che parla di progetti sportivi e non di poltrone. «Per osare la china bisogna lavorare su tre direttrici - sostiene De Anna - innanzitutto fuori dal campo: serve una nuova politica con i media nazionali da cui siamo spinti. Bisogna affidarsi a degli advisor che sfruttino meglio la nostra immagine». Poi, continua De Anna, «va rivista la formazione tecnica di tutte le componenti: allenatori, arbitri, dirigenti. Va sfidata a un'eccezionale mondiale: un giro che giri per tutti i campi d'Italia ed oltre bisogna vedere l'economia sociale del rugby: i vivai, le academie soft skills e la società (prevenzione infortuni, al bullismo, alla ludopatia, alla microcriminalità). Va creata un'area-sistema di cui il club del territorio è il vertice». --© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre a Snaidero e Di Giorgio ecco De Anna: alla Fidal sarà sfida Udine-Pordenone

Alberto Bertolotto/PORDENONEElio De Anna ha deciso di candidarsi alla presidenza della Fidal del Friuli Venezia Giulia, carica che sarà proclamata dopo le elezioni di Palmanova di domenica 17 gennaio 2021. Già consigliere nazionale Fidal, sfiderà l'attuale vice-presidente vicario, l'udinese Luca Snaidero, e l'ex saltatore in alto Massimo Di Giorgio nella corsa alla successione di Guido Pettarin, Isontino, che dopo due mandati di fila ha deciso di lasciare il ruolo di massimo dirigente. De Anna avrà il sostegno del club della Destra Tagliamento e, a quanto pare, anche di gran parte delle società del Triestino. Snaidero e Di Giorgio si contendono soprattutto il territorio udinese. Saranno queste, a ogni modo, le candidature, che devono essere presentate entro il 9 dicembre assieme a quelle di consigliere (8 posti): a proposito, per ricoprire questa carica, dovrebbero candidarsi anche il grande ex fondista Venanzio Oris e l'ex presidente della Fidal regionale Romano Isler. Dal Pordenonese tre nomi, ovvero sia quello di Lucio Poletto, Giancarlo Barei e Luca Speranza. --© RIPRODUZIONE RISERVATA

17.12.2020

La candidatura per la Fidal frena la corsa di De Anna alla presidenza nazionale

Francesco SilvestripordenoneLa corsa alla presidenza nazionale della Federugby sembra complicarsi per Elio De Anna dopo l'annuncio della sua intenzione di candidarsi alla presidenza del comitato regionale di atletica leggera. Interpellato in proposito, De Anna non ha rilasciato commenti, ma nell'ambiente sportivo la candidatura è stata interpretata come la consapevolezza di una certa sconfitta alle elezioni della palla ovale. E ciò nonostante ci sia molta voglia di cambiamento nel mondo del rugby, come dimostrano anche le elezioni dei rappresentanti dei tecnici che parteciperanno all'assemblea nazionale in programma nella prossima primavera. Basti pensare che Marzio Innocenti, che si presenta come candidato favorito, non è riuscito a far eleggere i suoi sostenitori perdendo addirittura nella sua città natale (Livorno) e neppure è andata bene a "Pronti al cambiamento", in cui la spaccatura tra il presidente indicato Poggiali e il consigliere federale Zanovello è sempre più evidente. Quest'ultimo si sta spendendo molto per ottenere i voti per la conferma in consiglio, ma ha subito un sonoro smacco dai tecnici della sua provincia che hanno votato per un candidato a lui ostile. La candidatura a presidente di Gianni Amore, che si era già candidato nelle ultime tre elezioni alla presidenza non superando mai il 3 per cento dei consensi, è stata letta come l'intenzione di far pesare i propri voti al ballottaggio sperando così di poter ottenere qualche vantaggio dalla federazione. A vantaggio di De Anna c'è pure il definitivo tramonto della candidatura del vicepresidente Nino Saccà che, da un lato, non ha trovato appoggi tra i consiglieri federali e nelle società e, dall'altro, si vede la strada sbarrata dalla candidatura di Gavazzi, che non è intenzionato a mollare la guida della Fir e che pare lo comunicherà nel prossimo consiglio federale. La figura di Elio De Anna, esperto politico, avrebbe potuto riunire tutte le anime del rugby per favorire quella rinascita del movimento ora appannata dai personalismi. --© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Anna in corsa per la federazione italiana rugby

GAZZETTINO
PORDENONE
23-12-2020
PRIMA PAGINA



È Elio De Anna si è candidato per la corsa alla presidenza nazionale della Federazione italiana rugby.

Il dato è tondo. Elio De Anna è ufficialmente candidato alla presidenza della Federazione italiana rugby. Si voterà a marzo il mese di Cordovano e sarà nella lista con altri 6 candidati, anche se non tutti gli avversari, a cui si aggiunge il formalizzato in candidatura. Lo stesso De Anna, dalle colonne del Messaggero di Roma in un servizio scritto da Paolo Rizzo Ruffi, una delle fiamme arancioni della pallanuoto nazionale, ha sostenuto di essere in corsa anche per la presidenza della Fidal regionale. Un'eventualità che il due volte campione d'Italia con la Salsessa bolognese ha rifiutato per via di un'eventuale vittoria fine novembre.

A pagina XXI

Sezione Pordenone, 3170 - Pordenone, Corso Vittorio Emanuele 3, Tel. 0433.3815, fax 0433.811181, pordenone@gazzettino.it



RUGBY, DE ANNA CORRE PER LA PRESIDENZA

Il club è il campionato della nazionale per la guida la Fidal regionale. Il club è il campionato della nazionale per la guida la Fidal regionale.

Il club è il campionato della nazionale per la guida la Fidal regionale. Il club è il campionato della nazionale per la guida la Fidal regionale.

Il passo indietro di Elio dalla Fidal spiazza Pordenone

► Palla ovale meglio della guida all'atletica leggera regionale

LE REAZIONI

PERBENE il passo indietro. Elio De Anna ha preferito il rugby all'atletica. Ha infatti rinunciato alla sua candidatura alla presidenza della Fidal regionale per puntare dritto alla Fie. È stato lui stesso, attraverso la sua pagina Facebook, ad annunciarlo. Ha presentato ufficialmente il programma a sostegno della sua candidatura alla presidenza della Federazione italiana rugby. Trovate tutte le notizie relative a tale scelta nella pagina Rugbyisti per sempre, che vi invito a visitare.

Nessun conflitto ufficiale tra De Anna, ex azzurro dello sport della palla ovale, ed Ezio Rover, attuale presidente della Fidal provinciale che, più di tutti, aveva speso il suo nome perché fosse lui a succedere a Guido Germano Pettarin. Così da avere un pordenonese al vertice della Fidal regionale e, quindi, un peso specifico maggiore.

«Sono molto sorpreso della scelta di De Anna», sono state le uniche parole che Rover si è sentito di dire. Non ha voluto aggiungere una parola in più. L'amarezza, del resto, è tanta. Le candidature alla presidenza regionale erano state presentate a inizio dicembre e De Anna avrebbe dovuto affidare Luca Snaidero, di Maja, vicepresidente uscente della Fidal regionale, e Massimo Di Giorgio, ex saltatore in alto di successo. Difficile immaginare un così repentino cambio di rotta. Ieri mattina De Anna ha comunicato la sua scelta (definitiva) a Franco De Mori, segretario in carica della Fidal regionale, giustificando il

passo indietro con la sua non volontà di scontrarsi con la fazione che sostiene Snaidero.

Fare ovvio, però, che il medico in pensione di Cordovano stesse lavorando da tempo per un altro obiettivo: la presidenza nazionale della Fie. De Anna, dunque, è diventato uno dei candidati in Fie. Le prossime elezioni dovrebbero svolgersi domenica 14 marzo nella sala del Coni a Roma. Il giorno successivo a Italia - Grecia del Sei Nazioni. Dopo i due mandati di Alfredo Guazzanti (2012-2016 e 2019-2020) si andrà a decidere chi guiderà il rugby italiano da qui al prossimo quadriennio.

Tornando alle elezioni regionali della Fidal, la Destra Tagliamento punterà per il Consiglio su una rosa di nomi di tutto rispetto. Nella lista figurano Giancarlo Farrel, presidente della Libertas Sanvitese G. Durigon, Lucio Poletto, consigliere regionale uscente e responsabile del settore del corsa in montagna, Matteo Redolfi, segretario dell'Atletica Aviano, e Luca Speranza, presidente del Gp Livenza Sacile e tra i principali autori del miracolo podistico in rosa alla Livenza. Chiusa la parentesi di De Anna, ora il Friuli Occidentale dovrebbe appoggiare Snaidero che, a questo punto, potrebbe avere la meglio su Di Giorgio. Ad una condizione: che la vicepresidenza vicaria spetti a Lucio Poletto.

Alberto Corbisio
albertocorbisio@libero.it

ROVER: «SONO MOLTO
SORPRESO DELLA SCELTA
DE ANNA. I VOTI DELLE SOCIETÀ
DELLA DESTRA TAGLIAMENTO
DIREBBERO CONFLUIRE
SU LUCA SNAIDERO»



IN ALZA Luca Snaidero aspira alla presidenza della Fidal Fvg

... I voti della destra tagliamento andranno a Snaidero, ad una condizione... la Vicepresidenza vicaria a Poletto

De Anna decide di ritirarsi È sfida Snaidero-Di Giorgio

il focusALBERTO BERTELOTTOLA corsa alla poltrona di presidente del comitato regionale della Fidal ha perso per strada uno dei suoi tre candidati, forse il favorito alla successione di Guido Pettarin. È uscito di scena Elio De Anna, già consigliere nazionale Fidal, che sarebbe stato sostenuto dalle società pordenonesi e, si presumeva, dai club triestini. La decisione è arrivata ieri alle 11.09 al comitato Fidal attraverso una Pec, in cui De Anna sosteneva che la scelta «è legata a motivi strettamente personali». La partita adesso si gioca tra due candidati, entrambi udinesi: l'attuale vice-presidente vicario del comitato Fvg Luca Snaidero e l'ex saltatore in alto Massimo Di Giorgio. Il favorito è il primo ma non sono esclusi colpi di scena. L'elezione avverrà domenica 17 gennaio a Palmanova. Pordenone ha confermato a ogni modo la candidatura a consiglieri di Lucio Poletto, Giancarlo Barei, Luca Speranza e Matteo Redolfi. Ma è chiaro che senza la candidatura di De Anna la Destra Tagliamento sarà indebolita. Al contempo lo stesso medico si è candidato alla presidenza della Federazione Italiana Rugby per il quadriennio 2021-2024, lo stesso per cui sarebbe stato impegnato a dirigere la Fidal regionale se fosse stato eletto. Intanto, a livello nazionale, ha presentato la candidatura a consigliere proprio l'ex presidente dell'atletica Fvg, Guido Pettarin. Il deputato di Forza Italia farà parte della squadra di Vincenzo Parrinello, "Insieme per l'atletica", "formazione" che annovera anche la mezzofondista Margherita Magnani. Per la successione di Alfio Giomi il 31 gennaio è sfida tra Roberto Fabbricini, Stefano Mei, Saverio Gallini e appunto Parrinello. —© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 dicembre 2020 sez

Rover candidato unico federale

ATLETICA

CHIAMATA Ezio Rover si candida alla presidenza del Comitato provinciale della Fidal. Non avrà sfidanti, pertanto le elezioni del 6 febbraio saranno soltanto "formali". Cerano voci che davano quasi per certa un'altra candidatura, rimaste però tali. Troppo forte evidentemente il peso, in termini di capacità, esperienza e voti, del presidente uscente. Quindici anni (ininterrotti) alla guida del Comitato di Pordenone e ora un altro mandato, molto probabilmente l'ultimo, nel quale Rover sarà portatore a termine una serie di obiettivi. Tra questi il potenziamento di Coppa Pordenone e Atletica Giovani, oltre al rafforzamento del settore Master.

«Le linee guida per i prossimi

4 anni», scriveva — senza più aver dubbi — di fronte a un gruppo di persone in pratica sconosciute, che ringrazia per aver speso la linea del comitato, e dando incarichi specifici ai 4 consiglieri che verranno eletti. In lista ce ne sono 5: Stefano Agnolzi, Nello Corazza, Marilena Dall'Asta, Clementina Polese e Mino Turt. Uno resterà fuori. «Il nuovo scacotto», chiarisce Rover, «impono al comitato con meno di 50 società affiliate di eleggere solo 4 consiglieri. Ciò non fa-



BUONERNO Ezio Rover

ste, notando, che si possono offrire anche incarichi esterni. Il grosso lo farà alle marce con Enrico Bogazzi, che si è reso disponibile a collaborare per la crescita del movimento provinciale dell'atletica. Mi piacerebbe inoltre che un atleta del suo spessore fornisse a corredo per via delle società della Destra Tagliamento». Rover punta a fare il pieno, come due maratone fa, quando raggiunge il 100% del consenziale 4 anni or sono aveva raccolto il 52%. «Spero di avere l'appoggio della stragrande maggioranza dei sodalizi del Friuli Occidentale — è il suo auspicio —, per condividere insieme il futuro dell'atletica. Cercheremo d'incrementare il numero di gare a favore della categoria Esordienti che, più di tutte, ha pagato lo scotto dell'emergenza sanitaria da Covid, dob-

biamente ripartire i ragazzi in due categorie pari». È il primo anno del settore Master, il tempo — assicura — sarà quello della zarta. Intorno al calendario, oltre ai Campionati provinciali, si aprirà anche il mercato del "Bella di Venezia". Fortis resterà la volontà di coinvolgere le più affezionate di cross e corsa in montagna. Non abbonda la convocazione di gare nuove, impedisce alla premiazione di fine anno quella dedicata al settore Master e quella generata che, solitamente, si tiene tra fine novembre e inizio dicembre. Un programma ambizioso, non è dubbio. Rover è convinto poi che non di potresti correre al meglio. Non resta quindi che aspettare i frutti di un lavoro già avviato.

Alberto Costanzo

www.messaggero.com

Il candidato presidente LUCA SNAIDERO, nella serata del 13 gennaio 2021, trasmette una nota alle associazioni del FRIULI VENEZIA GIULIA dove indica 7 nominativi che sono "vicini" al suo programma; in linea con un'idea di trasparenza e di "squadra" come avvenuto a nome di altri comitati regionali o, per esempio, con i 3 candidati presidenti nazionali.

Ezio Rover dichiara che "è a dir poco scandalosa"; lo stesso rover è quello che ha anche lui "sostenuto" una squadra (ed i relativi nomi) in campo nazionale e, come visto negli articoli sopra, ha parlato di peso politico pordenonese, dato il diktat ed establishment al vice vicario Lucio Poletto.

Sotto la mail di rover del 14 gennaio che, evidentemente, va in contrasto con a mail trasmessa con indicazione di nomina di "Di Giorgio" del 05 febbraio, prima agli eletti del consiglio regionale (con invito anche alle figure nominate della precedente legislatura) e poche ore dopo a tutte le asd della regione. Alla luce di ciò, cosa è più "scandaloso"? La squadra che si è formata dietro una candidatura o la trasmissione generalizzata a tutti delle indicazioni che saranno discusse al primo consiglio?

Tutto quanto evidenziato sono semplici considerazioni di trasparenza oggettiva.

----- Forwarded message -----

Da: **Rover Ezio** <ezios_r@gmail.com>

Date: Gio 14 Gen 2021, 07:25

Subject: I: Elezioni FIDAL Friuli Venezia Giulia

Gentilissimi,

la lettera che ha inviato alle società il candidato presidente al Comitato Regionale FIDAL è a dir poco scandalosa.-

Se prima avevo delle incertezze, questa lettera me le ha sciolte, il mio appoggio sarà sicuramente per Massimo Di Giorgio.-

Ma ho trascurato quasi completamente il Comitato Provinciale di Pordenone.-

Vi invito quindi ad essere presente a Palmanova (mi raccomando la società deve essere affiliata e il dirigente che vota deve essere tassato 2021) e sostenere la candidatura di Massimo Di Giorgio e dei ns. consiglieri:

Lucio Poletto

Bare! Giancarlo

Speranza Luca

Conto sulla Vs. collaborazione.-

RingraziandoVi fin d'ora porgo cordiali saluti

Ezio Rover

ANALISI "DEL PESO" DEL TERRITORIO IN RAPPORTO CON QUANTO SOTTOPOSTO AL CONSIGLIO:

A margine di quanto sopra indicato, alla luce di quanto sopra, non credo siano state rispettate le prerogative espresse dalle società della regione, il 17 novembre, in occasione dell'elezione del consiglio regionale.

E' stata affidata la vicepresidenza vicaria al 4° più eletto (potrei pensare in linea con una continua linea mediatica andata avanti dal mese di novembre) e al primo degli non eletti (il cosiddetto "nono"), subentrato esclusivamente per non accettazione della nomina del più eletto della regione alle elezioni.

Da, tra gli eletti "accettanti" con più preferenze, anche se non persuaso dell'eventuale vicepresidenza, vedere questo modo di rapportarsi, non genera, prospettiva di coesione in questa fase di partenza del quadriennio federale.

E' doveroso precisare che, il documento in se, nasce proprio dal far emergere la differenza tra chi pensa che priorità è il "peso" politico di rappresentanza territoriale rispetto alla condivisione sulla base dell'esperienza in questi anni nei ruoli federali, sull'espressione "sovrana" delle società che si sono espresse in consiglio e, sulle competenze delle persone.

Matteo Redolfi

FIDAL FVG

PRESIDENZE E VICEPRESIDENZE:

QUADRIENNIO 2012-2016:

PRESIDENTE:	PETTARIN Guido	GORIZIA
VICEPRESIDENTE VICARIO:	SAVORGAN Dante	UDINE
VICEPRESIDENTE:	TROPEANO Pietro	PORDENONE TRIESTE?

QUADRIENNIO 2016-2020:

PRESIDENTE:	PETTARIN Guido	GORIZIA
VICEPRESIDENTE VICARIO:	SNAIDERO Luca	UDINE
VICEPRESIDENTE:	TROPEANO Pietro	PORDENONE TRIESTE?

PROPOSTA 2021-2024 SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO:

PRESIDENTE:	DI GIORGIO Massimo	UDINE
VICEPRESIDENTE VICARIO:	POLETTO Lucio	PORDENONE
VICEPRESIDENTE:	PECORARI Maurizio	GORIZIA TRIESTE?

CRITERIO NUMERICO RAPPRESENTANZA NUMERO SOCIETA' E VOTI FEDERALI:

GORIZIA	07	161	media 23
PORDENONE	28	840	media 30
TRIESTE	22	734	media 33
UDINE	38	1015	media 26

NOTE:

- Assegnare una vicepresidenza ad un consigliere entrato in consiglio per subentro?
- TRIESTE da diversi mandati non ha ne presidente ne uno dei due vicepresidenti, mentre, Gorizia, arriva da 3 mandati con presidenza.
- TRIESTE e' sede del comitato regionale; una "presenza" locale degli eletti è opportuna.
- Il comitato è "rinnovato" e la maggioranza è alla prima esperienza; eccezioni:
 - FANCIULLO 1 presenza 2016/2020 (più eletto)
 - POLETTO 2 presenze 2004/2008 e 2016/2020
 - REDOLFI 2 presenze 2008/2012 e 2012/2016 (più eletto)

Nota a margine: "Il pordenonese", come si evince dai vari articoli e note espresse pubblicamente, ha sottolineato l'importanza del "peso" politico di rappresentanza territoriale; alla luce delle considerazioni storiche espresse negli ultimi 2 mandati antecedenti, del numero di società e voti esprimibili, è logico (e coerente) condividere la vicepresidenza a favore di un rappresentante di TRIESTE.

I 2 rappresentanti eletti sono FANCIULLO e COPPOLA; ovviamente dovrebbe essere predominante la prima scelta, vista un'esperienza quadriennale già fatta e l'aver preso maggiori preferenze in assemblea.

Quanto sopra è una doverosa analisi schematica nel caso viene predominante la questione del "PESO" del territorio, in forma "oggettiva"; auspico, tuttavia, se si ritiene di "cambiare" approccio, che tale "Teoria" del peso viene da oggi "archiviata" e si guarda alla coerenza e alla competenza.